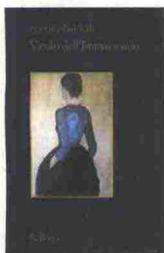


SEGNALIBRO { DI Milena Dominici }

Vicoli di vita



Simona Baldelli
Vicolo dell'immaginario
Sellerio
pp. 245, 16 euro

L'ultimo romanzo di Simona Baldelli racconta una storia per niente scontata, ambientata fra un paesino della Bassa in Emilia Romagna e la capitale portoghese negli anni '60, mettendo insieme diversi livelli di interpretazione, fra riferimenti storici e politici, suggestioni fantastiche e chiavi di lettura inusuali. La protagonista è Clelia, una giovane donna incastrata in una vita soffocante fra doveri e necessità, unico sostegno per la madre, persona arida e rancorosa, e la sorella, poliomiolitica furba e manipolatrice. Ma Clelia ha molte risorse e sogna, e cerca, una vita diversa. Le vicissitudini familiari e sentimentali che accadono nel flusso della storia sociale e politica dell'Italia di quegli anni la spingeranno a lasciare la sua terra per reinventarsi una vita altrove. Da Lisbona, dove Clelia si reinventa come Amalia, si apre una storia ancora diversa, fra romanticismo e realismo magico, sentimenti estremamente terreni e continui richiami allo spiritismo e alla vita ultraterrena. Alla quotidianità della vita in Italia, divisa tra fabbrica e famiglia, amore e insofferenza, si sostituisce una ricchissima varietà di vicende ed emozioni. Amalia a Lisbona lavora come badante e si affeziona a un'anziana aristocratica che attende il ritorno del re condottiero Sebastiano I scomparso in battaglia nel XVI secolo; nel tempo libero cuce abiti alla moda per giovani donne in cerca dell'amore e lavora ogni sera nella trattoria di Tia Marga nel Vicolo dell'immaginario, dove alla vitalità degli studenti col garofano all'occhiello si sovrappone, forse fin troppo, la leggenda delle anime del fiume che nelle notti di nebbia tornano per chiudere i conti con i vivi, affrontando rimorsi e rimpianti per perdonare e perdonarsi. Ed è quello che succederà anche alla protagonista, fuggita dall'Italia per vivere una nuova vita e costretta a scontrarsi con se stessa e il suo passato per costruirsi un futuro possibile.



per i bambini { DI Tito Vezio Viola }

Chiara Lico
Il rischio
Edizioni Sinmos (Collana Zonafranca)
pp. 140, 13 euro, dai 10 anni

● Non c'è solo il rischio di vivere in una periferia controllata dalla criminalità organizzata. Non c'è solo il rischio di non potersi fidare, di avere quasi una vita segnata e poi, invece, scoprire che gli affetti hanno un valore sopito molto più forte, ma che non sono sufficienti da soli a portare verso un aereo e andare via. C'è anche il rischio di camminare sui trampoli e volteggiare

su un trapezio, e allenarsi ogni giorno nel quartiere, quasi contro tutto e contro tutti. Specialmente contro chi vede questo gioco come un "competitor di consenso" che sottrae "soldati" di strada ai propri affari, e minaccia e aziona il sabotaggio. Un libro da leggere con il fiato sospeso, una narrazione realista che non lascia spazio a consolazioni, semmai a speranze e impegno.



Mario Grosso
L'ultima auto a benzina. La mobilità sostenibile per il XXI secolo

Zanichelli, pp. 112 pagine, 11,70 euro

● "Nel prossimo futuro la nostra vita potrà cambiare in meglio, perché riusciremo a sfruttare in modo più efficiente l'energia rinnovabile". Mario Grosso analizza il mondo della mobilità e dei trasporti nel mondo, per descrivere il passaggio della mobilità dallo schema grande-privato-fossile a quella che potrebbe essere la mobilità del futuro: piccola-condivisa-elettrica.



a cura di **Italiadecide,**
con **Iolanda Romano**
e **Andrea Pillon**
Il dibattito pubblico per infrastrutture utili, snelle e condivise

Rubbettino, pp. 210 pagine, 18 euro

● Un manuale pratico, con una introduzione di Luciano Violante, per l'applicazione del dibattito pubblico in tutte le situazioni che richiedono la consultazione dei cittadini ai fini della realizzazione condivisa di un'opera. Una guida per valorizzare al meglio la partecipazione dei cittadini nelle scelte che influenzeranno le loro vite, impattando sull'ambiente e la società.



Paolo Pileri
100 parole per salvare il suolo

Altraeconomia edizioni
pp. 190, 14 euro

● "Per fermare il consumo di suolo l'arma più potente è la cultura: i cittadini hanno il diritto (e il dovere) di capire ogni parola scritta nelle leggi e nei piani urbanistici". Per Paolo Pileri, docente di Pianificazione e progettazione urbanistica al Politecnico di Milano, la salvezza del suolo deve essere un obiettivo condiviso: occorre che tutti siano consapevoli e informati in quanto cittadini, proprietari di terreni, imprenditori e istituzioni. Per restituire dignità a una risorsa non rinnovabile ma fondamentale per la nostra vita, occorre usare parole chiare e inequivocabili.